

FLAVIO

COSTANTINI

512^a Mostra del Naviglio
dal 23 gennaio al 6 febbraio 1969

GALLERIA DEL NAVIGLIO - VIA MANZONI 45 - MILANO



CATTURA DI RAVACHOL / Parigi, 28 marzo 1892

FASCI SICILIANI

(Gibellina, martedì 2 gennaio 1894)

Una folla di contadini e artigiani, tra cui molte donne e ragazzi, assale il municipio di Gibellina per protestare contro le tasse e i dazi comunali. La truppa apre il fuoco due volte uccidendo 13 fra uomini e donne e ferendone una trentina.

ATTENTATO AD UMBERTO I DI SAVOIA

(Napoli, domenica 17 novembre 1878)

Mentre passa in corteo per Via Toledo, Umberto è ferito al braccio destro da una pugnalata dell'anarchico Giovanni Passannante che gli grida: « Fui sempre trattato come figlio di cane dai miei padroni! Morte al re, evviva la Repubblica Universale! ». Il ministro Cairoli, che fa da scudo al re, viene ferito alla gamba destra.

UCCISIONE DELLO ZAR ALESSANDRO II

(Pietroburgo, domenica 13 marzo 1881)

Mentre lo zar rientra a palazzo, la sua carrozza blindata viene colpita da una bomba gettata dal nichilista Rysukoff, lungo il canale Caterina. Alessandro II, illeso, scende. Un secondo nichilista, rimasto sconosciuto, getta un'altra bomba fra sé e lo zar, in modo da uccidere entrambi.

CATTURA DI RAVACHOL

(Parigi, 28 marzo 1892)

Ravachol, alias Léon Léger, al secolo Francesco Koenigstein, anarchico espropriatore e dinamitardo, è arrestato a Parigi nel ristorante Véry, in via Lancry n. 22, per aver fatto esplodere bombe alla dinamite nelle abitazioni del Consigliere della Corte di Cassazione Benoît e del Sostituto Procuratore della Repubblica Bulot. Condannato a morte dal tribunale di Montbrison per l'uccisione di un ricco mendicante, l'eremita di Chambles, si reca al patibolo cantando la canzone anticlericale di Père Duchêne.

UCCISIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE SADI CARNOT

(Lione, domenica 24 maggio 1894)

In Rue de la Republique, l'anarchico italiano Sante Jeronimo Caserio colpisce al cuore con un coltello il presidente Carnot al grido di « Viva l'Anarchia! ». Condannato a morte, Caserio è ghigliottinato il 15 agosto dello stesso anno.

UCCISIONE DI UMBERTO I DI SAVOIA

(Monza, domenica 29 luglio 1900)

All'uscita da un concorso di ginnastica, indetto dalla società « Forti e Liberi », Umberto viene raggiunto da due colpi di pistola sparati dall'anarchico Gaetano Bresci, venuto appositamente da Patterson (U.S.A.) per vendicare le stragi di Milano del '98. Ferito al collo e alla scapola, il re muore poco dopo. Bresci, condannato all'ergastolo, viene trovato strangolato in circostanze rimaste oscure, nella cella n. 515 del penitenziario di S. Stefano il 22 maggio 1901.

UN'IMPRESA DI ALEXANDRE JACOB

(Parigi, 1902)

Alexandre Jacob, anarchico espropriatore, si introduce una domenica, in pieno giorno, con l'aiuto di due dei quaranta affiliati della banda da lui creata, in una gioielleria di Rue Quincampoix, usando il sistema dell'ombrello e del foro praticato nel pavimento. Prelevati gioielli per 130.000 franchi, si allontana indisturbato. Il ricavato servirà a finanziare il movimento anarchico. Arrestato ad Abbeville nel 1904, Jacob viene condannato ai lavori forzati a vita e deportato alle Isole della Salute. Liberato nel 1929, muore nel 1954, a 75 anni. L'eccezionale personalità di Jacob ha ispirato a Maurice Leblanc il personaggio di Arsene Lupin e, molti anni dopo, al regista Jules Dassin, la tecnica del furto usata nel film « Rififi ».

I BANDITI TRAGICI (1)

(Nogent-sur-Marne, notte tra il 14 e il 15 maggio 1912)

Gli anarchici illegalisti Garnier e Valet, asserragliati in uno chalet e armati di brownings, resistono per 9 ore agli assalti di centinaia di gendarmi, di pompieri, di zuavi e di guardie repubblicane.



I BANDITI TRAGICI (2)

(Parigi, 21 aprile 1913)

Tre anarchici illegalisti vengono ghigliottinati a Parigi. Soudy, il più giovane, giunto per primo davanti alla ghigliottina, dice:

— Je tremble mais c'est comme le maire Bailly: de froid.

Gallemin sorride e grida:

— C'est beau, hein, l'agonie d'un homme!

Monier, ultimo, prende congedo dicendo:

— Adieu à vous tous, messieurs, et à la société aussi!

FUCILAZIONE DI FRANCISCO FERRER

(Barcellona, 13 ottobre 1909)

Francisco Ferrer, pedagogo liberatorio catalano, viene accusato, senza prove, di aver provocato i disordini verificatisi durante lo sciopero generale. Arrestato e condannato a morte, viene fucilato nel fossato della fortezza di Montjuich.

NESTOR MAKHNO

(Ucraina, 1919-1921)

Makhno, guerrigliero anarchico ucraino, combatte vittoriosamente le armate bianche di Denikine e di Wrangel, quindi viene proditoriamente attaccato dagli stessi suoi alleati bolscevichi che lo costringono ad una impari lotta che si protrarrà per oltre dieci lunghi mesi.

UN'IMPRESA DI RAVACHOL

(Saint-Jean-Bonnefonds, notte tra il 14 e il 15 maggio 1891)

Informato da alcuni compagni che la baronessa di Rochetaillée è stata inumata con indosso i gioielli, Ravachol, in una notte di tempesta, scala il muro del cimitero, dissuggella la pietra tombale del peso di 150 chili, si cala nel sepolcro, sposta una seconda pietra di 120 chili, scoperchia il feretro di quercia protetto da tre cerchi di ferro, spacca l'involucro di piombo, ma indosso al cadavere non trova che una croce di legno.

CHICAGO

(Chicago, 3 maggio 1886)

Sul finire del pomeriggio del 3 maggio circa 8.000 scioperanti si recano all'uscita della fabbrica di macchine agricole Cyrus Mac-Cormick per dileggiare i crumiri; vengono accolti a colpi di revolver e di fucile a ripetizione dai poliziotti e dagli agenti di Finkerton; costretti a ritirarsi, lasciano sul terreno 6 morti e 50 feriti.



